

**XVIII Edizione delle Giornate di Paleontologia**  
**Trento-Predazzo, 6-8 giugno 2018**

**Comitato Organizzatore**

Sessioni e attività collaterali: Massimo Bernardi, Riccardo Tomasoni, Rosa Tapia, Anna Redaelli.

Escursione: Massimo Bernardi, Riccardo Tomasoni, Fabio Massimo Petti, Evelyn Kustatscher, Hendrik Nowak, Guido Roghi, Nereo Preto, Piero Gianolla.

**Comitato Scientifico**

Lucia Angiolini, Massimo Bernardi, Giorgio Carnevale, Marco Cherin, Marco Chiari, Gaia Crippa, Annalisa Ferretti, Fabrizio Frontalini, Luca Jaselli, Evelyn Kustatscher, Fabio Massimo Petti, Guido Roghi, Lorenzo Rook, Raffaele Sardella, Riccardo Tomasoni.

Come preannunciato, la XVIII Edizione delle Giornate di Paleontologia si è svolta in modo dinamico e itinerante tra i Musei di Trento (MUSE – Museo delle Scienze) e Predazzo (Museo Geologico delle Dolomiti), con una prima giornata nella sede del MUSE, seguita da un'escursione nella spettacolare Gola del Bletterbach e una terza giornata a Predazzo. A conclusione delle Giornate di Paleontologia, è stato organizzato un evento molto importante: una tavola rotonda sulla “Legislazione in materia di beni paleontologici in Italia”.

Il congresso ha visto la partecipazione di un cospicuo numero di paleontologi: 90 partecipanti, di cui 36 soci ordinari, 34 soci junior, 15 non soci, 3 paleontofili, e 2 accompagnatori. Tra i partecipanti tre erano stranieri (USA, Cina e Austria).

La XVIII Edizione delle Giornate di Paleontologia è stata preceduta, come ottima consuetudine degli ultimi anni, dalla VI Tavola Rotonda Palaeontologist in Progress che si è tenuta al MUSE, Trento nel pomeriggio del 5 giugno. Da questa riunione di giovani paleontologi sono scaturite nuove ed interessanti idee, in parte già discusse ed approvate dal consiglio direttivo SPI del 6 luglio 2018.

Il congresso si è aperto alle 8.30 con il caloroso benvenuto di Massimo Bernardi e del Presidente del Museo Marco Andreatta, ed è continuata con la prima sessione moderata da Annalisa Ferretti (UniMore) che ha previsto diverse comunicazioni di micropaleontologia che hanno spaziato dai foraminiferi, alle diatomee e alle microbialiti, per concludere con una presentazione sugli ironstones attuali e fossili. Nella seconda sessione moderata da Giorgio Carnevale (UniTo) si è entrati nel vivo delle presentazioni sui vertebrati, dai tetrapodi del Permiano della Sardegna, alle impronte del Triassico delle Alpi occidentali, ai pesci del livello Bonarelli e di Bolca, ai coccodrilli di Monteviale, alle impronte della Grotta della Bàsura, Toirano, senza tralasciare una comunicazione sulle applicazioni di nuovi metodi di retrodeformazione del cranio.

Durante le pause caffè e pranzo, i congressisti hanno avuto modo di osservare i poster, mentre il consiglio direttivo SPI si è riunito per la consueta riunione che precede l'adunanza generale.

Nel pomeriggio ha avuto inizio la Sessione speciale, "Crisi ambientali e risposte biotiche nella storia della Terra. Una prospettiva italiana", moderata da Massimo Bernardi (MUSE), che ha previsto un interessante resoconto dei record italiani, importanti non solo a livello globale, ma unici al mondo: dal cambiamento climatico globale del Triassico Superiore agli Eventi Anossici Oceanici del Giurassico e del Cretaceo, al famosissimo limite Cretaceo/Paleogene, al riscaldamento del Paleocene-Eocene per concludere con la crisi di salinità del Messiniano. La sessione è stata anticipata da un intervento in via telematica sulla Sesta Estinzione di Massa: *Homo sapiens* sarà la prima specie auto-minacciata?

La terza sessione, condotta da Raffaele Sardella (Sapienza), ha riguardato i vertebrati terrestri del Cenozoico, dal Miocene al Pleistocene, provenienti da siti famosi come Cessaniti, Pantalla, Fontana Ranuccio, Grotta Romanelli e si è conclusa con una presentazione su un progetto congiunto Joint Howard University, University of Florence, Smithsonian Institution e con un ritorno all'ambiente marino con una comunicazione sulla megafauna marina della Toscana.

La giornata, intensa e ricca di comunicazioni interessanti, si è conclusa con una magnifica cena sociale non solo squisita, ma anche dinamica e itinerante, con cambio di galleria ad ogni portata. Durante la cena, Isabella Premoli Silva è stata insignita del titolo di Socio Onorario, per i riconosciuti meriti in ambito SPI.

La giornata del 7 giugno è stata dedicata a un'escursione sugli ecosistemi terrestri tra il Permiano superiore ed il Triassico Medio in Dolomiti. In mattinata si è visitato un affioramento nei pressi di Termeno, in Valle dell'Adige, che espone il limite Permiano-Triassico. Si è poi ripartiti verso la Gola del Bletterbach, con sosta pranzo in una caratteristica malga sud-tirolese (Schmiederalm). Dopo pranzo, nonostante le condizioni meteorologiche non fossero ottimali, abbiamo approfittato di un breve squarcio tra le nubi, per incamminarci nella spettacolare Gola del Bletterbach dove Massimo Bernardi, Riccardo Tomasoni, Fabio Massimo Petti ed Evelyn Kustatscher ci hanno illustrato gli ecosistemi terrestri nel Permiano superiore mentre Erwig Prinoth ci ha mostrato un ricchissimo livello a cefalopodi.

Nel tardo pomeriggio siamo giunti infine a Predazzo dove, presso il Museo Geologico delle Dolomiti, abbiamo ammirato il recente riallestimento delle sale e la biblioteca SPI di nuova istituzione, dove Annalisa Ferretti ha mostrato a tutti le prime copie stampate del I fascicolo del volume 2018 del Bollettino della Società Paleontologica Italiana.

La serata si è conclusa con cena e pernottamento all'Hotel Bellaria (Predazzo).

La quarta sessione, moderata da Lucia Angiolini (UniMi), ha avuto luogo la mattina dell'8 giugno presso la sala del Comune di Predazzo ed è stata dedicata agli invertebrati: policheti permiani della Sicilia, tracce permiane nelle Alpi meridionali, macrofaune del limite Permiano-Triassico, cambiamenti microstrutturali in condizioni di acidificazione, strani gasteropodi ed ostreidi pliocenici, per terminare con il record di una caratteristica specie di ostracodi in Italia. Nella quinta sessione, moderata da Guido Roghi (CNR Padova), si è parlato invece di paleoflore, prevalentemente del Permiano, e di quello che è loro accaduto alla fine del Paleozoico.

L'ultima sessione, moderata da Lorenzo Rook (UniFi), ha previsto due comunicazioni riguardanti il patrimonio paleontologico italiano, la sua sostenibilità e le leggi che lo regolano. Dopo il pranzo e l'Adunanza Generale dei soci con le votazioni del nuovo consiglio direttivo, si è ripartiti in pullman per Trento, concludendo così tre giornate intense di paleontologia tra comunicazioni, discussioni e escursione sul campo.

Ultima importante novità di questa edizione delle Giornate di Paleontologia è stata la tavola rotonda sulla legislazione, tutela e gestione dei beni paleontologici che ha visto la partecipazione di rappresentanti delle strutture centrali del MiBACT, di alcune soprintendenze, di un portavoce del gruppo Fossili Italiani e del consiglio direttivo della SPI. Il 9 giugno, quindi, nuovamente al MUSE, dopo un'introduzione di Lorenzo Rook (Presidente Società Paleontologica Italiana) sono intervenuti:

*Valeria Acconcia* (Funzionaria MiBACT - Istituto Centrale per l'Archeologia)

*Andrea Pessina* (Soprintendente MiBACT - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato)

*Ursula Wirer* (Funzionaria MiBACT - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato)

*Maria Adelaide Rossi* (Funzionaria MiBACT - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo)

*Lorenzo Pella* (Comandante Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale)

*Alfio Viganò* (Funzionario Servizio Geologico della Provincia Autonoma di Trento)

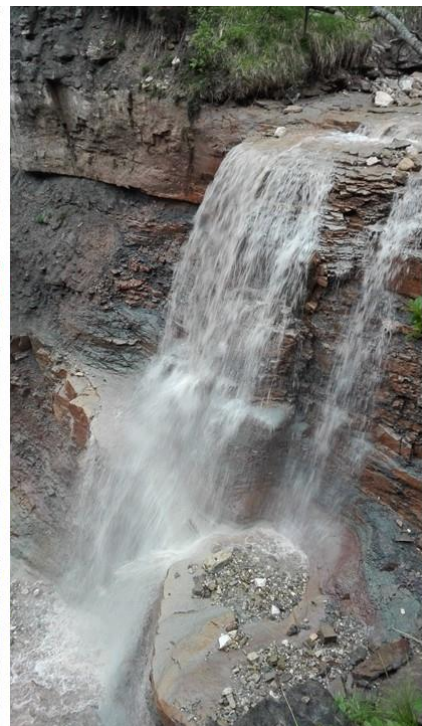
*Manuela Lugli* (Avvocato, Revisore dei Conti Società Paleontologica Italiana)

*Michele Quarantelli* (rappresentate gruppo Fossili Italiani).

Agli interventi, tutti di estremo interesse e che verranno presto pubblicati sul sito SPI, ha fatto seguito una vivace e costruttiva discussione che rappresenta un traguardo importante nel percorso che intende instaurare una comunicazione diretta tra MiBACT e la comunità attiva dei Paleontologi Italiani.



Le giornate di Paleontologia e gli eventi che le hanno caratterizzate: dall'incontro PAIP, all'inaugurazione del convegno, alla cena sociale e alla tavola rotonda finale (foto di F. Franceschi).



Alcuni momenti dell'escursione (foto di S. Dominici, F. Franceschi, S. Masini, M. Viaretti). Vedere anche la photogallery di S. Dominici al link <https://www.flickr.com/photos/hagasure/sets/72157668085550157/>



Foto di gruppo a Predazzo (foto di M. Chiari).